



## Pallanuoto Amatoriale

### BREAKING NEWS:

## Amarezza

### La squadra

Nello spogliatoio i giocatori non nascondono la delusione per una gara combattuta fino alla fine. Magni, soddisfatto per la propria prestazione dichiara: "A luglio voglio la coppa", Arangio: "Io prenderei anche due etti di mortadella", Gentili: "Dalla tribuna finalmente ho visto una gara di pallanuoto. Non era la vostra", Marini: "Sono pronto: per il finale di stagione voglio esserci", Anticoli: "Cazzo, però!"

### La panchina

Mister Morais deluso per il risultato, è comunque ottimista per il gioco che ha espresso la squadra. Voci di mercato lo danno in partenza a giugno, ma lui dichiara: "Si dala società no arivano i rinforsi promesi, jo podrei andar via a fin de la stajone". Fabrizi contestato per i pochi cambi effettuati, si difende dicendo che quelli in panchina erano più stanchi di quelli in vasca. Sul suo futuro dichiara: "Mi piacerebbe restare qui per vincere con questa squadra. Certo, a 86 anni però vorrei smettere"

### Gli impegni

- 24.02.2013 ore 13.00  
Antonelli - Villa York ..... 12 - 8
- 10.03.2013 ore 14.00  
Villa York - Starlight ..... 7 - 9
- 24.03.2013 ore 10.00  
Blue Wave Team A - Villa York ....7 - 3
- 07.04.2013 ore 9.00  
Villa York - Villa Aurelia A ..... 11 - 8
- 21.04.2013 ore 14.00  
RN Albano - Villa York ..... 13 - 4
- 05.05.2013 ore 13.00  
Quarti di finale  
Starlight - Villa York ..... 10 - 9
- 19.05.2013 ore 10.00  
Tanto per giocà  
Rieti Pallanuoto - Villa York .....7 - 6

Mettiamo subito in chiaro una cosa: nessuno di noi ha mai avuto ambizioni di vittoria, quindi il fatto di essere arrivati a fine campionato vivi, è da tutti considerato un grandissimo risultato. Concedeteci, però, un po' di amarezza perché nel quarto di finale con lo Starlight, il divario tra noi e gli avversari non era così abissale come è capitato in moltissime altre occasioni, quindi, durante lo svolgimento della gara, un pensierino alla semifinale ammettiamo di averlo fatto. Amarezza anche perché se arrivi a fine partita in parità e perdi al golden gol nel secondo tempo supplementare, dopo una gara combattutissima e sempre in equilibrio, significa che sei comunque sempre stato in corsa, cosa che a noi è accaduta solo quando abbiamo giocato contro i bambini delle elementari, che ad un certo punto dovevano abbandonare il campo perché suonava la campanella della ricreazione. Dal punto di vista agonistico, il Villa York aveva preparato questa partita con estrema cura ed attenzione dei particolari: Mister Morais aveva sottoposto i suoi giocatori a sessioni di allenamento estenuanti che andavano ben oltre le solite 10 vasche a rana; su espressa richiesta della società, nessun giocatore, la sera del sabato, si era abbandonato ai soliti festini a luci rosse in qualche casa di tolleranza abusiva, nascosta nella campagna romana. Solo per Giuseppe Arangio e Francesco Magni era stata concessa una deroga, poiché prevista dal loro contratto milionario che prevede l'impossibilità di porre limiti alla loro dissolutezza, ed i due avevano passato la notte ai Castelli, ospiti di un *porchetta party* a base di carne di suino e funghi allucinogeni. Alle 12.00 in punto la squadra al completo già si immergeva nelle acque salmastre di Riano pronta ad un intenso riscaldamento, spronata dal Mister che cercava invano di rendere lucidi i suoi giocatori, visibilmente assonnati perché svegliati 10 minuti prima e con ancora addossi i pantaloni del pigiama. Al fischio d'inizio il Villa York si presentava in campo con i magnifici sette titolari: Leoni, Anticoli, Morais, Scagliarini, Loreti G., Rovere, Magni, mentre in panchina, coordinati da Fabrizi, sedevano Arangio, Loreti A., Tarica, Pompili, Paradisi, Picca e Dal Piaz. In tribuna, vista l'importanza della gara, facevano la loro comparsa Luca Sinibaldi e Daniele Gentili, seppur non convocati, erano lì per sostenere i loro compagni ed anche perché, comunque, sulla Tiberina, la domenica mattina, un salto ce lo fanno sempre. La partita parte subito su ritmi altissimi, saltando le fasi di studio ed andando direttamente al cuore del gioco, il tutto reso ancora più complicato dal tabellone luminoso che invece di segnare tempo e risultato, visualizzava la serie vincente del Superenalotto e delle simpatiche emoticons in lingua armena. Lo Starlight effettua una pressione costante sulla nostra difesa, mentre il Villa York cerca la ripartenza, che però non trova. Allora Morais prova a giocare su Anticoli a centro boa, che però è marcatissimo, allora cerca la soluzione con entrate laterali, ma non siamo capaci: quindi meglio lasciar perdere e sperare in qualche autogol degli avversari. Il primo tempo scorre con un sostanziale equilibrio: Scagliarini e Loreti G. con due intuizioni ci tengono aggrappati al risultato. Nel secondo tempo si comincia a vedere qualche cambio, perché la gara è intensissima e non c'è tempo per rifariate: Dal Piaz, Loreti A. e Paradisi entrano in acqua per arginare le azioni offensive avversarie e cercare di dare equilibrio alla manovra. Mentre la nostra manovra si mantiene su un equilibrio abbastanza precario, quella dello Starlight diviene invece più fluida ed efficace, tant'è che si portano avanti di diverse lunghezze e cominciano ad intravedere una facile vittoria. Dalla panchina Fabrizi chiama a gran voce gli schemi e mentre la gara si svolge su rapidi capovolgimenti di fronte, ogni tanto l'arbitro interrompe il gioco perché dal tavolo della giuria partono fischi e sirene a casaccio, che unitamente al tabellone in cirillico, rendono tutto veramente grottesco. Al cambio campo la situazione è disperata: noi abbondantemente sotto e le energie che cominciano a venir meno perché siamo nel pieno dell'ora di pranzo e se i gialloverde non si nutrono a sufficienza, è la fine. Nel terzo tempo il Villa York riprende quota e con il duo Anticoli-Morais raddrizza una situazione che sembrava ormai compromessa. Due rigori a nostro favore e un gol avversario contestato scaldano gli animi dei giocatori che cominciano a sentire puzza di rimonta. Rimonta che si materializza nel quarto tempo, quando Mister Morais si affida all'esperienza di chi, capitano di mille battaglie, è sempre l'ultimo ad arrendersi ed il primo a sedersi a tavola: Francesco Magni. L'ex azzurro, decide che è il momento di porre fine alla nostra sofferenza e con un bolide dalla distanza insacca il gol del pareggio, a coronamento di una rincorsa durata quattro tempi. A questo punto il Villa York, sulle ali dell'entusiasmo, mette la freccia e sorpassa: dopo due minuti Morais di giustezza firma il 9-8 ad un minuto dalla fine. Sembra fatta: la *remuntada* alla fine è riuscita e la semifinale è lì ad un passo. Ma non avevamo fatto i conti con la fisiologica reazione degli avversari, che nell'ultima azione della partita si riversano in avanti sovrastando la nostra difesa e segnando, a 6 secondi dalla fine, la rete del pareggio. Si va così ai supplementari, dove sarà il golden gol a decidere la vittoria. Il Villa York con caparbietà si porta avanti, ma in fase conclusiva commette troppi errori ed il risultato non cambia. Serve un altro tempo supplementare, dove prima il palo, poi la traversa ci negano la gioia finale. All'ultimo minuto di gioco, lo Starlight tenta l'assalto finale: prima una palombella insidiosa, poi una rovesciata, poi un tiro ravvicinato: alla fine, mentre già si intravedeva la lotteria dei rigori, un pallone imparabile si infila sotto la traversa decretando la fine della partita. I gialloverde escono ancora una volta dai giochi, stavolta, con qualche rimpianto in più e salutano i sogni di gloria. Ogni speranza è affidata alla campagna estiva di tornei intercontinentali nei quali, faremo sicuramente incetta di trofei e carboidrati. Grazie ragazzi, anche quest'anno non si vince una mazza ma il divertimento è assicurato. TORNEREMO!



